

**PROCEDURA PUBBLICA DI SELEZIONE PER L'ASSUNZIONE DI N.1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART.24, COMMA 3, LETT. B) DELLA LEGGE 240/2010 PER IL SETTORE CONCURSALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE M-Fil/06-Storia della Filosofia DIPARTIMENTO DI Filosofia, Comunicazione, Spettacolo- UNIVERSITA' ROMA TRE .**

**VERBALE N. 2  
(Valutazione preliminare dei candidati)**

Il giorno 5 ottobre alle ore 10.00 si è riunita **in modalità telematica (via Teams-Microsoft)**, la Commissione giudicatrice della suddetta selezione, nominata con D.R. n. Prot. 113605 del 21/07/2020 nelle persone di:

Prof. Mariannina Failla  
Prof. Claudio Tuozzolo  
Prof. Giuseppe D'Anna

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per almeno sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati e tenendo conto dell'elenco fornito dall'Amministrazione dichiara di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli stessi (art. 5 comma 2 D.lgs. 07.05.1948 n.1172).

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla selezione trasmesso dall'Amministrazione, delle pubblicazioni effettivamente inviate, decide che i candidati, elencati in ordine alfabetico, da valutare ai fini della selezione sono n.7 e precisamente:

- 1) Federica Basaglia
- 2) Enrico Cerasi
- 3) Nazzareno Fioraso
- 4) Cecilia Muratori
- 5) Elena Muceni
- 6) Andrea Strazzoni
- 7) Francesco Toto

La Commissione quindi procede a visionare la documentazione inviata dai candidati e vengono prese in esame, secondo l'ordine alfabetico dei candidati, solo le pubblicazioni corrispondenti all'elenco delle stesse allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

La Commissione, ai fini della presente selezione, prende in considerazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con esclusione di note interne o rapporti dipartimentali. La tesi di

dottorato o dei titoli equipollenti sono presi in considerazione anche in assenza delle condizioni di cui al presente comma.

Per la valutazione la Commissione tiene conto dei criteri indicati nella seduta preliminare **del 9 settembre 2020**.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della Commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati nella prima riunione del 9 settembre 2020.

La Commissione, terminata la fase dell'enucleazione, tiene conto di tutte le pubblicazioni presentate da ciascun candidato, come risulta dagli elenchi dei lavori dei candidati, che vengono allegati al verbale e ne costituiscono parte integrante. (Allegato A)

La Commissione procede poi all'esame dei titoli presentati da ciascun candidato, in base ai criteri individuati nella prima seduta e rileva che la candidata Elena Muceni non ha presentato il curriculum né firmato né non firmato. (Allegato B – Curricula).

La Commissione procede ad effettuare la valutazione preliminare di tutti i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato (Allegato C ) al fine di selezionare i candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica, con la Commissione, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità.

La Commissione, terminata la fase di valutazione preliminare, individua i seguenti candidati comparativamente più meritevoli che verranno ammessi al colloquio, durante il quale discutono i titoli e la produzione scientifica e dimostrano l'adeguata conoscenza della lingua straniera. I candidati elencati in ordine alfabetico sono:

- 1) Federica Basaglia
- 2) Enrico Cerasi
- 3) Nazzareno Fioraso
- 4) Cecilia Muratori
- 5) Elena Muceni
- 6) Andrea Strazzoni
- 7) Francesco Toto

La discussione si svolgerà in via telematica - Roma – il giorno 3 novembre 2020 alle ore 10.00.

Alle ore 12,15, accertato che è terminata la fase attinente alla redazione dei giudizi analitici relativi ai candidati, che sono uniti al presente verbale come parte integrante dello stesso, (All. C verb. 2), la seduta è sciolta alle ore 12.15 e la Commissione unanime decide di aggiornare i lavori al giorno 3 novembre 2020 alle ore 10.00 per l'espletamento del colloquio e l'accertamento della conoscenza della lingua straniera.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Roma, 5 ottobre 2020

LA COMMISSIONE:

F.to Prof. \_Mariannina Failla

Prof. Claudio Tuozzolo

Prof. Giuseppe D'Anna

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

---

## ALLEGATO C

### *Giudizi analitici sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica dei candidati:*

#### **CANDIDATO: Federica Basaglia**

##### Titoli e curriculum

Descrizione Si segnala la mancanza nella documentazione concorsuale dell'elenco dei titoli, i quali vengono elencati solo nell'attestazione di conformità sottoscritta dalla candidata

Dall'attestazione di conformità e dal Curriculum vitae risulta che la dottoressa Federica Basaglia ha conseguito il titolo di dottore di ricerca con eccellente valutazione (cotutela Philipps-Universität Marburg e Università degli Studi di Ferrara) – curriculum: Filosofia e scienze sociali”. Ella ha affinato le sue competenze in Filosofia morale ed in particolare nello studio della filosofia morale kantiana svolgendo una continuativa attività didattica (2008-2020) come professore a contratto per l'insegnamento integrativo di Approfondimenti di Filosofia morale e di Filosofia morale (Università di Ferrara) e per gli insegnamenti di Filosofia morale e di Filosofia pratica (nelle università di Konstanz e Siegen); attività didattica comprensiva anche di alcune supervisioni di tesi. La candidata ha svolto un'attività di ricerca post-dottorale prevalentemente presso l'Universität Konstanz (più volte Independent Research Start Up Grant” dello Zukunftskolleg della Universität Konstanz, più volte assegnataria del finanziamento “Mentorship Programme” dello Zukunftskolleg della Universität Konstanz ed assegnataria di Borse di studio “Brigitte-Schlieben-Lange”, erogate dal Ministerium für Wissenschaft, Forschung und Kunst, Baden-Württemberg (bando competitivo che prevede la revisione tra pari); dal maggio 2017 è ricercatrice a tempo indeterminato nella stessa Università. Dal Curriculum vitae risulta altresì che la dottoressa Federica Basaglia ha partecipato a vari Convegni nazionali e internazionali, presentando relazioni in varie lingue europee su aspetti della filosofia morale kantiana (dal tema della virtù al Kants tierethisches Argument, oggetto, fra l'altro, della sua Habilitationsschrift). La candidata ha conseguito l'Abilitazione Scientifico nazionale nel settore 11/C5 ed è membro di molte Società scientifiche internazionali oltre che Reviewer per riviste scientifiche.

Giudizio Le indubbie qualità e competenze scientifiche di risonanza nazionale e internazionale collocano in modo univoco nel quadro della ricerca filosofico-morale sia la formazione in Italia e all'estero della candidata, sia la sua qualificata ed intensa attività didattica e di ricerca (Universität Konstanz) nonché la sua ragguardevole partecipazione a Convegni e seminari nazionali e internazionali.

## Produzione scientifica

Descrizione: Fra le dodici pubblicazioni presentate dalla candidata si segnalano due monografie con una collocazione editoriale nazionale (Aracne e Susil Edizioni): la prima (2009) è dedicata alla filosofia morale di Kant e intende fare chiarezza, riuscendoci, su nodi altamente problematici di tale filosofia, ossia sul rapporto fra bene e male in quanto oggetti della ragione puro-pratica e sul concetto di causalità noumenica; tale monografia sviluppa gli argomenti e le competenze scientifiche già delineati nella tesi di dottorato. La seconda monografia riguarda la ricezione di *Storia e coscienza di classe* di G. Lukács; tramite la ricostruzione del dibattito suscitato da tale opera fra gli intellettuali e i politici dell'epoca, la candidata contribuisce a una migliore comprensione dei problemi posti dal marxismo di G. Lukács. Le ulteriori 9 pubblicazioni sono sia saggi in riviste scientifiche nazionali (ad esempio Castelli di Yale) sia contributi a volumi, ad Handbuch (Metzler-Verlag 2018) o a riviste scientifiche italiane di portata internazionale (ad esempio Philosophical News. Mimesis International), la candidata presenta anche un atto di convegno internazionale (De Gruyter, Berlin 2018) e saggi in volumi internazionali (De Gruyter 2016 e 2018). La produzione saggistica tratta temi etico-morali anche molto importanti per la ricerca filosofica contemporanea, come l'etica animale, partendo, per lo più, dall'accurata analisi del dibattito critico per arrivare in sede conclusiva ad una valutazione autonoma del pensiero kantiano.

### **Giudizio**

Tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di congedo parentale, la candidata presenta una discreta continuità nella sua produzione scientifica, le sue pubblicazioni sono caratterizzate da rigore analitico e ricostruttivo e da un'ottima conoscenza del dibattito scientifico, si tratta di qualità metodologiche e competenze finalizzate all'indagine di complesse tematiche di filosofia morale e politica. Nello specifico la candidata ha dedicato la parte più preponderante della sua produzione scientifica alla filosofia morale kantiana oggetto di 11 pubblicazioni sulle 12 presentate. Di particolare interesse per la ricerca filosofico - morale sono le sue riflessioni sul bene e sul male – presenti fin dalla monografia del 2009 e riprese nei saggi del 2016 “The Highest Good and the Notion of Good as Object of Pure Practical Reason” (De Gruyter, Berlin) e “Some Considerations on the Notion of Evil in Kant's Moral Philosophy” (Philosophical News. New Series, n. 13, Mimesis International) – e il tema dell'etica animale in Kant che ha contraddistinto i saggi del 2016 e 2017 (I castelli di Yale), del 2018 ((Metzler-Verlag) e l'atto di convegno pubblicato presso De Gruyter nel 2018.

### **Giudizio complessivo**

Dall'analisi dei Titoli, del solido percorso formativo e di ricerca (CV) e della produzione scientifica della Candidata emerge un profilo per lo più orientato a un ambito di ricerca filosofico-morale; per quanto sopra affermato la Candidata è ammessa alla discussione pubblica.

## **CANDIDATO: Enrico Cerasi**

### Titoli e curriculum

Descrizione Il candidato ha conseguito due titoli di dottore di ricerca: uno in teologia (Facoltà Valdese in cotutela con il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma) e l'altro in Filosofia della religione (Università Ca' Foscari di Venezia); ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale di II fascia nei settori 11/C1 e 11/C5; professore liceale ha svolto negli anni 2002-2020, con intensità ed impegno sempre maggiori, attività didattiche integrative, prima come cultore della

materia svolgendo lezioni di Storia della Filosofia morale e di Filosofia della religione (Università Ca' Foscari di Venezia e Università Vita e Salute- San Raffaele di Milano) e in seguito dal 2010 come professore a contratto per gli insegnamenti di Ermeneutica filosofica e Storia della filosofia contemporanea (Università Vita e Salute- San Raffaele di Milano). Il candidato ha partecipato a vari Convegni, workshop, presentazioni di libri, per lo più di carattere nazionale con relazioni che mostrano un deciso taglio teoretico. Dal 2015 è caporedattore della Rivista Giornale critico di Storia delle Idee, dal 2020 collabora con la Rivista culturale on line Finnegans.

Giudizio La formazione, le attività didattiche presso le Università Ca' Foscari di Venezia e Vita e Salute- San Raffaele di Milano, nonché l'impegno convegnistico del candidato mostrano una spiccata competenza in teologia biblica, in teologia moderna e contemporanea e in filosofia della religione, competenza che si innesta nella ragguardevole impostazione teologico-teoretica ampiamente mostrata dai suoi impegni didattici universitari e dai temi dei *papers*, presentati nei seminari e nei convegni nazionali ai quali il dottore Enrico Cerasi ha partecipato.

#### Produzione scientifica

Descrizione Nella produzione scientifica del candidato si segnalano, in particolare, tre monografie dedicate allo studio della teologia contemporanea. Le prime due (Il paradosso della grazia e Verso un'ermeneutica post-critica) hanno ad oggetto l'opera di Karl Barth (indagata con approccio sistematico), e la sua influenza sul pensiero teologico post-liberale. La terza (Il mito nel cristianesimo), pubblicata nel 2011, indaga anch'essa punti nodali del pensiero teologico del Novecento, prende Bultmann come figura che funge da baricentro e, con intento prevalentemente teologico-teoretico, svolge una fondazione metaforica della teologia che vuol tenere insieme demitizzazione e "verità del mito". Una quarta monografia pubblicata nel 2014 (Dire quasi la verità) sviluppa ulteriormente quest'ultimo tema sottolineando l'inevitabile carattere retorico, ed in particolare, metaforico del linguaggio teologico (concepito come meta-linguaggio, da porre in rapporto al linguaggio della fede della comunità religiosa) in polemica con il metodo esatto proclamato dalla filosofia moderna. Il tema teoretico del rapporto fra teologia e comunità è indagato anche nell'ampia Introduzione agli Scritti teologici e politici di Erasmo da Rotterdam, nella quale si prospetta la tesi della libertà umana posta al servizio della grazia di Dio, individuando in Erasmo un classico da rileggere a partire da tale prospettiva. L'ultima monografia presentata, pubblicata nel 2016, è una indagine storico-critica letteraria dell'opera di Pirandello, la quale, tenendo presente gli sviluppi della filosofia contemporanea, delinea l'itinerario di tale opera, che ad avviso dell'autore, dopo esser passato per il progetto utopico del superamento del nichilismo, sfocia nel cupo nichilismo delle novelle degli anni Trenta. I temi teorici del significato della fede, della religione, della cultura umanistica, del nichilismo, dell'irrazionalismo, dell'individualità e del dolore, indagati anche a partire da riflessioni su autori come Kierkegaard, Nietzsche, Adorno, Feuerbach, Lenin e Unamuno, sono oggetto delle ulteriori pubblicazioni presentate dal candidato.

#### Giudizio

Il candidato presenta una significativa continuità nella sua ampia produzione scientifica, caratterizzata da rigore analitico e competente, accurata, indagine dei temi trattati che vengono affrontati con acuta prospettiva teoretica. L'interesse del candidato è rivolto prevalentemente alla teologia contemporanea che è studiata nella prospettiva della rigenerazione di filosofia della religione capace di porsi in rapporto con le scelte esistenziali che l'uomo contemporaneo deve affrontare. In questo contesto vanno inseriti, in particolare, i corposi, sistematici, studi sulla teologia di Barth, sulla sua eredità, su mito e metafora e sul rapporto fra linguaggio e verità nel pensiero teologico. Sia in questi ampi ed accurati studi, sia nei contributi in volume e negli articoli pubblicati da riviste di interesse nazionale, si nota la capacità di orientarsi con sicurezza nella letteratura critica e di prospettare ben delineate tesi teoriche concernenti

problemi posti dalla filosofia della religione e dalla teologia contemporanea. Di rilievo anche le altre pubblicazioni del candidato, ed in particolare, quelle dedicate a Pirandello, la cui letteratura è indagata, con puntuale attenzione critica, tenendo presenti gli sviluppi del pensiero filosofico e teologico contemporaneo.

### **Giudizio complessivo**

Dall'analisi dei Titoli, del solido percorso formativo e di ricerca (CV) e della produzione scientifica del Candidato emerge un profilo prevalentemente orientato a un ambito di ricerca teoretico-teologico; per quanto sopra affermato il Candidato è ammesso alla discussione pubblica.

## CANDIDATO: Nazzareno Fioraso

### Titoli e curriculum

Descrizione: Nel 2007 il candidato ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in filosofia con una tesi dedicata al pensiero di Unamuno ricostruendone la genesi e il processo di maturazione. Nel 2011, presso l'università di Barcellona, il dottore Fioraso ha conseguito il titolo europeo di dottore di ricerca con una tesi dedicata alla filosofia spagnola dell'Ottocento e alla sua relazione con il pensiero kantiano (*De Königsberg a España. La filosofía española de siglo XIX en su relación con el pensamiento kantiano*). Dal 2011 al 2016 la formazione scientifica e di ricerca del candidato si è basata su ripetuti assegni di ricerca. In questo periodo la sua indagine scientifica si è concentrata esclusivamente su temi di filosofia politica spagnola (2011-2012), sui rapporti della filosofia spagnola del primo Novecento con il pensiero europeo (2012-2014) e sulla filosofia spagnola del XVIII secolo (luglio 2014-marzo 2017). Si segnalano, sempre nell'ambito della ricerca sul pensiero spagnolo fra otto e novecento, periodi di ricerca finanziati dall'università di Verona negli anni 2007-2008 e 2010-2011. Ha esperienza d'insegnamento all'estero (Messico 2008-2009) su temi e figure che vanno dalla filosofia antica alla tardo-modernità. Dal 2004 al 2008 ha condotto laboratori di filosofia contemporanea (Università di Verona) e dal 2014 al 2017 ha approfondito la sua esperienza didattica su temi della filosofia contemporanea come docente a contratto dell'università di Verona. Ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale (Bando 2012 e Bando 2018-2020), ha partecipato a tre finanziamenti PRIN su temi di ordine filosofico-politico del pensiero moderno e contemporaneo. È stato relatore a congressi e/o workshop nazionali e internazionali.

### Giudizio

Il candidato ha approfondito con coerenza la sua formazione scientifico-didattica e la sua specializzazione scientifica post-dottorale, nazionale e internazionale, nell'ambito della filosofia spagnola fra la tarda modernità e la contemporaneità privilegiandone gli aspetti etico-politici. La sua partecipazione alle ricerche PRIN e i temi delle relazioni a convegni e workshop confermano l'indirizzo e gli interessi etico-politici dell'articolato percorso di ricerca del candidato.

### Produzione scientifica

#### Descrizione

Il candidato ha una produzione scientifica che indaga la tradizione filosofica spagnola, in primo luogo, attraverso quattro monografie. La prima fra le monografie presentate studia il giovane Unamuno correttamente indagato a partir dall'analisi delle fonti attraverso le quali è venuta costituendosi la sua prospettiva filosofica. L'ampia e accurata monografia punta a definire il giovanile 'sistema' filosofico sviluppato da un autore su cui Fioraso torna, fra l'altro, nella *Postfazione Il sogno degli agonisti* (che si legge nel volume da lui curato M. de Unamuno, *Tre novelle esemplari e un prologo* 2015), nella quale indaga la presenza, nelle tre novelle, di entrambi i punti fondamentali di quella che gli appare essere la peculiare *Weltanschauung* unamuniana (la questione della morte e della volontà), ma anche nell'articolo *Sulla presenza di Kant in Miguel de Unamuno* (in "Studi Kantiani", 2019). Tale articolo riprende e sviluppa l'influsso di Kant sulla filosofia spagnola, già affrontato nell'ampia e documentata monografia del 2012 *De Königsberg a España*, che indaga il kantismo e la resistenza a Kant nella Spagna dell'Ottocento, prestando attenzione, fra l'altro all'opera di Jaime Balme e di Menéndez Pelayo. All'incidenza della cultura filosofica illuminista nel Settecento spagnolo è dedicato il volume *La Ragione e i suoi limiti nell'epoca della Ilustración*, che, con accuratezza e ben tenendo presente il contesto storico-politico, esamina, nella prima parte, i protagonisti della *Ilustración* (Benito Jerónimo Feijoo, Pablo de Olavide, Gaspar Melchor de Jovellanos, José de Cadalso, Antonio de Capmany),

nella seconda due utopie spagnole del Settecento (*Ayparchontes* e il *Trattato sulla Monarchia Colombina*). Sull'illuminismo spagnolo, studiato, in questa circostanza, in rapporto alla prima controversia sulla scienza spagnola, torna la recente monografia *¿Españolizar o europeizar?*, che svolge una riflessione teorico-politica sul concetto di Europa tenendo presente anche l'ottocentesca seconda controversia sulla scienza spagnola, il pensiero di Miguel de Unamuno e quello di José Ortega e Gasset. D'altronde il tema filosofico della frammentazione politica è indagato anche nell'ampio saggio *Joaquim Xirau: Filosofia e Crisi* che si legge nel volume del 2017, curato dal candidato, J. Xirau, *Il Fugace e l'Eterno, e altri scritti di filosofia sulla crisi*. A nuovi approfondimenti dei temi suddetti e a ulteriori significativi aspetti della filosofia spagnola sono dedicate le altre pubblicazioni presentate aventi ad oggetto Ramón de la Sagra, l'opera di Eugeni d'Ors e di Ramon Turró, Jaume Serra Hunter e la "Scuola di Barcellona e il problema del rapporto fra progresso e tradizione nella storiografia filosofica dell'Ottocento spagnolo.

#### Giudizio

La produzione scientifica del candidato è rivolta allo studio della filosofia spagnola e presenta una notevole continuità nell'indagine di tale tema. Essa connette con accuratezza le opere filosofiche all'ambiente storico e alle vicende politiche della Spagna, dimostrando interesse per lo studio dell'impatto storico-culturale delle tesi filosofiche indagate e per l'esplicitazione dell'incidenza degli avvenimenti politici sul pensiero filosofico spagnolo. Con accuratezza la produzione scientifica del candidato ha indagato l'illuminismo spagnolo e l'importanza degli influssi kantiani nella cultura filosofica spagnola dal Settecento al Novecento. Rigore analitico e storico ricostruttivo caratterizzano il volume *De Königsberg a España* e il panorama filosofico dell'Illuminismo in Spagna a cui è dedicata la monografia del candidato del 2017. Attenti ed informati appaiono i lavori sulla filosofia di Unamuno. In particolare lo studio sulla genesi e la maturazione del suo pensiero è sorretta da una adeguata indagine delle fonti filosofiche. Significativa e rilevante appare inoltre l'opera di traduzione e cura di testi filosofici della tradizione filosofica spagnola.

#### Giudizio complessivo

Dall'analisi dei Titoli, del solido percorso formativo e di ricerca (CV) e della produzione scientifica del Candidato emerge un profilo in generale orientato a un ambito di ricerca sulla filosofia spagnola moderna e contemporanea con interessi filosofico-politici; per quanto sopra affermato il Candidato è ammesso alla discussione pubblica.

#### **CANDIDATO: Elena Muceni**

##### Titoli e curriculum

Descrizione: Si segnala la mancanza nella documentazione concorsuale del Cv firmato e di quello non firmato pertanto la commissione può procedere alla sola valutazione dei titoli.

La candidata ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca (cotutela- Roma Tor Vergata-Géneve), con una tesi dal titolo *La passion de la morale: la réception de Malebranche, è diventata Maître de Conférence* (sezione 17-Filosofia), ha trascorso un periodo di formazione post-dottorale (gennaio 2014-maggio 2017) presso l'Institut d'Histoire de la réformation, nel semestre invernale 2017-2018 è stata collaboratrice a contratto presso l'università di Paderborn (Germania), ove ha svolto attività didattica; ha avuto un'esperienza didattica nel quadro di un seminario dottorale e post-dottorale dell' Institut d'Histoire de la réformation (Géneve); la candidata ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la II fascia 11/C5, dichiara di aver partecipato a 23 conferenze internazionali e di essere Reviewer per il Fondo Nazionale Ceco.



### Giudizio

Stando all'elenco dei titoli e alla relativa documentazione, la candidata dimostra un coerente percorso di formazione e di ricerca (dottorale e post-dottorale) incentrato per lo più sugli aspetti politico-morali interni al pensiero francese fra '600 e '700. Presenta esperienze didattiche in ambito internazionale limitate nel tempo e non continuative. In linea con la sua formazione scientifica sono anche le sue partecipazioni come speaker ai convegni, ai workshop e ai seminari internazionali.

### Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta due monografie una nazionale (Mimesis 2018) e una internazionale (Garnier 2020), una traduzione e curatela finita di stampare nel settembre 2020 (Marietti). La monografia *Apologia della virtù sociale. L'ascesa dell'amor proprio nella Crisi della coscienza europea* (Mimesis 2018) è un'accurata e informata ricostruzione storiografica e biografica di significativi pensatori fra il '600 e '700 francese e inglese (La Rochefoucauld, Pierre Nicole, Pierre Bayle e Bernard Mandeville) sorretta da un'ipotesi di ricerca relativa al progressivo consolidarsi delle teorie etico-politiche della modernità; il suo impianto scientifico è prevalentemente improntato alla discussione dei temi dell'amor proprio, della virtù e dei loro risvolti socio-politici nei pensatori su menzionati. La corposa monografia *Malebranche et les équilibres de la morale*, (Garnier 2020) rielabora la tesi di dottorato dedicata alla riflessione morale di Malebranche. In essa sono analizzate con rigore le significative problematiche morali che la candidata ha esaminato, con un'impronta socio-politica, anche nella monografia del 2018 in altri autori della modernità. Si tratta dell'amor proprio, della virtù, dell'amore di Dio e di un'articolata riflessione sulle passioni. A tale lavoro monografico fanno seguito la traduzione e curatela di Émilie du Châtelet *La favola delle api* (Marietti settembre 2020), cui si riferisce anche il saggio del 2019 "De la mauvaise éducation des filles", *La Lettre clandestine*. L'introduzione e le note critiche alla traduzione (Marietti settembre 2020) mantengono l'impostazione ricostruttiva storico-biografica già mostrata nei precedenti lavori. La produzione saggistica (articoli in prestigiose riviste nazionali e internazionali di fascia A, un atto di convegno e un saggio in volume *Le Lettere*, Firenze 2016) si iscrive negli ambiti e nella metodologia di ricerca già messi in evidenza per la produzione monografica; tale produzione concerne prevalentemente il pensiero e la fortuna di Mandeville ("Mandeville", 2017; "Le poison", 2016; "Mandeville and France" 2015) e la formazione e la diffusione del pensiero di Malebranche ("Entre Descartes et Spinoza. Malebranche et la scène académique néerlandaise à la fin du XVIIe siècle" 2019; "Malebranche anti-stoicien", 2016; "Malebranche à Genève", 2015; "The Search" 2014; "Dalla retorica", 2016; *Philosophies cartésiennes*, 2017).

Giudizio La mancanza del Curriculum vitae della candidata non rende possibile valutare la continuità e l'intensità della produzione scientifica. Le pubblicazioni presentate testimoniano, nel complesso, una più che apprezzabile collocazione editoriale in ambito internazionale e nazionale e in alcuni casi una diffusione solo incipiente (Garnier 2020 e Marietti 2020). La produzione saggistica ha una pregevole collocazione editoriale in prestigiose riviste nazionali ed internazionali. La produzione scientifica in generale indica uno spiccato interesse scientifico etico-politico accompagnato da una buona capacità ricostruttiva e un'apprezzabile competenza storico-critica.

### **Giudizio complessivo**

Dall'analisi dei Titoli e della produzione scientifica della Candidata emerge un profilo per lo più orientato a un ambito di ricerca politico-morale relativo al pensiero francese e inglese del '600 e '700; per quanto sopra affermato la Candidata è ammessa alla discussione pubblica.

## CANDIDATO: Cecilia Muratori

### Titoli e curriculum

Descrizione: La candidata ha conseguito nel 2009 il titolo di dottore di ricerca con una tesi dal titolo *Misticismo come Speculazione. Hegel Interprete di Jacob Böhme* (cotutela : Friedrich-Schiller-Universität Jena e Università degli Studi di Urbino ‘Carlo Bo’), la sua formazione scientifica post-dottorale si è svolta dal 2009 al 2013 presso la LMU München ed è stata preceduta, sempre nel 2009, da un breve periodo di ricerca (2 mesi) finanziato dalla Klassik Stiftung Weimar. La ricerca post-dottorale si è focalizzata sul dibattito rinascimentale sul tema dell’“anima animale” (*Psychologia Animalis: The Debate on the Animal Soul in Renaissance Philosophy*). La formazione post-dottorale si è avvalsa di altri due brevi periodi di ricerca presso The Warburg Institute, Londra (4 mesi nel 2015) e la Forschungsbibliothek Gotha (2 mesi nel 2014). Nel corso degli anni 2012-2020 la dottoressa Muceni ha avuto collaborazioni culturali (2016-2020 allestimento di 4 mostre su Jacob Böhm Staatliche Kunstsammlungen Dresden), ha svolto didattica integrativa, con ruoli di collaborazione a corsi curriculari e con interventi seminariali in università italiane ed estere, ha avuto collaborazioni scientifiche per workshop e seminari all’interno di progetti di ricerca internazionali (2020- Universität Siegen, 2013-2015 Seminar für Geistesgeschichte und Philosophie der Renaissance, LMU München; 2012 progetto finanziato dal Center for Advanced Studies, LMU München.- 2011-12, progetto finanziato dal Center for Advanced Studies, LMU München) ha fatto parte di un gruppo di ricerca nazionale (PRIN 2012-2015), ha organizzato alcuni workshop e conferenze internazionali e ha partecipato a numerosi Convegni internazionali; ha avuto una menzione speciale, ha conseguito l’Abilitazione Scientifica Nazionale 11C/5

Giudizio: La ricca attività culturale e le competenze scientifiche maturate e riconosciute in ambito nazionale ed internazionale testimoniano interessi di ricerca che si muovono nell’ambito del misticismo teosofico della prima modernità e del dibattito rinascimentale sull’animalità, sull’animale, sull’anima. Le collaborazioni culturali e scientifiche in ambito nazionale e internazionale, i titoli presentati convalidano quell’orizzonte di ricerca. Partendo dalla distinzione tra uomo e animale, la candidata mira a indagare il rapporto fra filosofia naturale ed etica e riflettere su un problema molto discusso caratterizzante la filosofia del Rinascimento, ovvero il rapporto scienza magia e la delimitazione della prima rispetto alla seconda.

### Produzione scientifica

Descrizione: La candidata presenta due volumi, uno internazionale dal titolo *Renaissance Vegetarianism: The Philosophical Afterlives of Porphyry’s On Abstinence* (Legenda 2020), ed uno nazionale intitolato *Il primo filosofo tedesco”. Il misticismo di Jakob Böhme nell’interpretazione hegeliana* (ETS, 2012). Nel volume sul vegetarianesimo rinascimentale, è indagata la ricezione del testo di Porfirio *Peri apochés empsúchon*, conosciuto in latino come *De abstinentia ab esu carniūm*. Si tratta di uno studio metodologicamente molto accurato e filologicamente fondato sulla trasmissione del vegetarianesimo filosofico dall’antichità al rinascimento; nel libro sull’interpretazione böhmiana di Hegel, si intende invece mettere in luce il ruolo determinante svolto da Hegel nella riscoperta del misticismo di Böhme, da lui originalmente recepito ed interpretato, ma soprattutto riletto e rivisitato alla luce della sua incidenza filosofica. Anche in questo secondo caso, si tratta di un lavoro molto rigoroso sul piano della metodologia storico-filosofica e della ricostruzione delle fonti, nonché filologicamente attento. La produzione della candidata, in generale, si muove lungo due direttrici, ben rappresentate dai due volumi poco sopra menzionati: da una parte il misticismo teosofico ed il suo recupero in

ambito filosofico, dall'altra il dibattito sull'animalità, sui rapporti uomo-animale, uomo-animale-ambiente e sul vegetarianesimo con particolare attenzione ai periodi rinascimentale e moderno. Alla prima direttrice sono dedicati 6 scritti, mentre all'altra sono dedicati il saggio "*A Philosopher at Random*": *Translating Jacob Böhme in Seventeenth-century Cambridge* del 2020 (saggio in volume collettaneo) e la traduzione con commento e note della candidata di *Aurora nascente* (capitoli 1-7) di Jakob Böhme. Due testi (un saggio in volume ed un articolo) si confrontano invece con la figura di Campanella: *Die Utopie der Politik um 1600: Europa und die Welt in der deutschen Rezeption Tommaso Campanellas* (2017) mostra come Campanella, in contrapposizione al suo isolamento, abbia lavorato a scritti in cui venivano presentate idee che prendevano in considerazione non solo la situazione politica e religiosa europea, ma che si estendevano ben oltre i confini. Nell'articolo del 2015 dal titolo *Come vermi nel formaggio: La distinzione tra uomo e animali in una metafora Campanelliana*, la candidata, invece, indaga l'utilizzo effettuato da Campanella della metafora dei vermi e del formaggio per illustrare il modo in cui uomini e animali convivono sulla terra, analizzando il rapporto uomo-animale-ambiente.

### **Giudizio complessivo**

Dall'analisi dei Titoli, del solido percorso formativo e di ricerca (CV) e della produzione scientifica della Candidata emerge un profilo complessivamente orientato a temi connessi all'etica animale e alla loro storia indagata prevalentemente nel periodo rinascimentale. Si segnala inoltre la linea di ricerca sulla figura di Böhme e sulla sua ricezione nell'idealismo tedesco (Hegel); per quanto sopra affermato la Candidata è ammessa alla discussione pubblica.

### **CANDIDATO: Andrea Strazzoni**

#### Titoli e curriculum

Descrizione: Il candidato Andrea Strazzoni ha conseguito nel 2015 il titolo di dottore di ricerca presso la Erasmus University di Rotterdam con una tesi dal titolo *The Foundation of Early Modern Science: Metaphysics, Logic and Theology*, la sua formazione post-dottorale inizia nel novembre 2015 come Visiting Scholar presso la School of Philosophy, National Research University – Higher School of Economics di Mosca (4 mesi); successivamente, per un periodo di 3 mesi (marzo-maggio 2016), è borsista post-dottorale presso il Forschungszentrum Gotha; da ottobre 2016 a settembre 2018, il candidato continua la sua formazione post-dottorale presso il Forschungszentrum Gotha (Christoph-Martin-Wieland-Postdoc-Stipendium), ove diventa ricercatore ospite (Gastwissenschaftler) da ottobre 2018 a gennaio 2020. Da febbraio 2020 è Wissenschaftlicher Mitarbeiter presso il dipartimento di Künste, Medien, Philosophie - Universität Basel. Il dottore Strazzoni è stato cultore della materia e poi nell'a.a. 2017-2018: professore a contratto in storia della filosofia moderna presso l'università di Parma, ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia 11/C5 ed ha partecipato a numerosi Convegni nazionali e internazionali.

Giudizio Il candidato presenta una solida formazione scientifica d'indubbia risonanza internazionale, frutto della sua formazione dottorale e post-dottorale presso università ed Enti di ricerca europei ed extraeuropei. La sua tesi di dottorato delinea l'orizzonte di interessi scientifici perseguito con coerenza dal candidato anche nella formazione post-dottorale e relativo al pensiero logico, metafisico e scientifico del cartesianesimo nella riflessione filosofica della modernità. Tale orizzonte di ricerca è ben rintracciabile anche nei numerosi interventi a Convegni, workshop di carattere nazionale e internazionale.

#### Produzione scientifica

Descrizione: Il dottore Strazzoni, fin dalla sua tesi dottorale (Rotterdam) presenta competenze e interessi per il pensiero scientifico, logico e metafisico della modernità comprovati ampiamente dalla successive due monografie di rilevanza internazionale rispettivamente 2019

Springer (collana Studies in History and Philosophy of Science) e 2018 Walter de Gruyter. L'ampia e articolata monografia *Burchard de Volder and the Age of the Scientific Revolution* (Springer 2019) dedica la prima parte, d'impronta ricostruttiva, alla formazione e alla storia accademica del filosofo e scienziato olandese per passare all'analisi di temi metafisico-religiosi, mai disgiunti dall'indagine sulla filosofia della natura e sul metodo scientifico sperimentale. L'impostazione storico-ricostruttiva si avvale anche di accurate analisi dei rapporti di de Volder principalmente con Cartesio e con il cartesianesimo scientifico. Proprio il cartesianesimo scientifico e il suo confronto con il newtonianesimo era stato già accuratamente analizzato nella monografia dal titolo *Dutch Cartesianism and the Birth of Philosophy of Science: From Regius to 's Gravesande* (De Gruyter 2018) e con la dichiarata finalità di mettere in evidenza il passaggio della teoria scientifico-naturale e medica del 600 olandese da *ancilla theologiae* ad antesignana della filosofia della scienza. La produzione scientifica è caratterizzata anche da 6 articoli in riviste nazionali e internazionali (fascia A) di ottima collocazione editoriale: due articoli considerano, in linea con la monografia dello stesso anno, la formazione di Heinrich Regius e il suo cartesianesimo medico (Early Science and Medicine, 2018 e Galilæana. Studies in Renaissance and Early Modern Science, 2018), i contributi, rispettivamente de 2011, 2013 e del 2014, sono dedicati alle orrighini aristotelico-cartesiane del filosofo e medico olandese Johannes de Raey (Giornale critico della filosofia italiana, 2011), all'influsso della cultura olandese sul pensiero campanelliano (2013 Bruniana & Campanelliana), allo studio del pensiero logico e metafisico del teologo Johannes Clauberg (2013 Journal of Early Modern Studies) e al pensiero di Bacone (2012 Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa); si aggiungono due 2 articoli nelle riviste scientifiche, volti ad analizzare lettere inedite rivolte da Raey al teologo Glauber (Noctua, 2014) e a considerare i rapporti di de Raey con la filosofia cartesiana del linguaggio (Lias, 2015); il candidato presenta inoltre un saggio in volume dedicato al cripto dualismo di Henricus Regius (editore Le Lettere – Firenze 2014) e la voce “Ramism” per Encyclopedia of Renaissance Philosophy (Springer 2016-2017).

#### Giudizio

Il candidato mostra una considerevole continuità e una più che apprezzabile intensità nella produzione scientifica che assume fin dagli esordi scientifici uno spiccato carattere e una notevole diffusione internazionali. Le pubblicazioni presentate sono caratterizzate da una rigorosa impostazione storico-ricostruttiva che riguarda sia l'evoluzione interna ai pensatori su cui si è maggiormente concentrata la ricerca di Strazzoni (de Volder, Johannes de Raey e Johannes Clauberg) sia le appartenenze di tali pensatori alle correnti filosofiche e scientifiche diffuse nell'Olanda del '600. Esemplare a questo riguardo è la corposa monografia internazionale del 2019, ma anche, fra gli altri, gli articoli dedicati a de Raey. Emerge una particolare concentrazione sulla riflessione teologica, scientifico-naturale (anche medica), logica ed epistemologica del cartesianesimo olandese che può rappresentare un significativo ed originale apporto allo studio storico-filosofico di un aspetto particolare del vasto e complesso pensiero della modernità fra '600 e '700.

#### Giudizio complessivo

Dall'analisi dei Titoli, del solido percorso formativo e di ricerca (CV) e della produzione scientifica del Candidato emerge un profilo prevalentemente orientato a un ambito di ricerca sulla riflessione teologica, scientifico-naturale (anche medica), logica ed epistemologica del cartesianesimo olandese; per quanto sopra affermato il Candidato è ammesso alla discussione pubblica.

## CANDIDATO: Francesco Toto

### Titoli e curriculum

Descrizione: Dal 2007 al 2009 il candidato ha usufruito di borse di ricerca presso l'ISS - Napoli svolgendo due progetti di ricerca sul pensiero filosofico moderno (J.J. Rousseau e B. Spinoza), ha usufruito di due borse di studio CMIRA "accueil-doc" (Francia) (01.2012 – 06.2012 e 01.2014 – 06.2014). Nel 2014 ha conseguito il titolo europeo di dottore di ricerca (cotutela Dottorato di Filosofia Roma Tre-École Normale Supérieure de Lyon) con una tesi dal titolo *L'individualità dei corpi. Percorsi nell'Etica di Spinoza*. La sua formazione post-dottorale si è svolta dall'11.2014 al 07.2015 presso il Laboratoire d'excellence « Constitution de la modernité: raison, politique, religion » (Francia). Nel 2015 il candidato ha ottenuto la qualificazione alle funzioni di «Maître de Conférences» in Francia e nel 2016 è diventato Ricercatore a tempo determinato di tipo A in Storia della Filosofia Moderna; oltre ad un periodo di ricerca (11/2016-02/2017) in qualità di Associate Visiting Fellow presso il Birkbeck College di Londra, il candidato ha svolto un'assidua attività didattica nell'ambito della Storia della filosofia moderna. Già cultore della materia dal 2010 al 2015 con attività didattiche seminariali per il corso di Storia della Filosofia (Roma Tre), da marzo 2017 al maggio 2020 ha svolto numerosi corsi e seguito tesi triennali e magistrali di Storia della Filosofia moderna, è stato Revisore esterno di alcune tesi di dottorato sul pensiero di Kant e di Hobbes. Nel 2018 ha conseguito l'Abilitazione Scientifica Nazionale di seconda Fascia 11/C5. Dal 2010 ad oggi ha partecipato attivamente a numerosi Gruppi di Ricerca internazionali (dal 2010-2014 membro de IHPC UMR 5037-Lyon, dal 2016 ad oggi membro dell'IHRIM UMR 5317- Ens Lyon, da 11.2014 a 07.2015 membro del Laboratoire d'excellence "CMRPR" e nazionali (PRIN dal 2018 ad oggi). In qualità di relatore ha preso parte ad un alto numero di Convegni internazionali e nazionali, è stato organizzatore di un cospicuo numero di Convegni nazionali ed internazionali e svolge un'intensa attività di promozione scientifica del pensiero filosofico e della storia delle idee in qualità di co-fondatore e co-direttore di Riviste scientifiche e di Collane ("Spinoziana"-Mimesis), di membro di comitati scientifici di Riviste e Collane editoriali e di Società scientifico-filosofiche sul pensiero della modernità nazionali e internazionali. La sua ricerca è stata premiata con i fondi FFABBR nel 2017.

Giudizio: Il dottore Francesco Toto presenta una solida formazione scientifica di carattere nazionale ed internazionale maturata fin dal periodo precedente gli studi dottorali ed in seguito coerentemente confermata con successo grazie agli studi dottorali e post-dottorali. Dal suo impegno scientifico (come membro di Centri di ricerca Internazionali, come relatore e organizzatore di convegni nazionali e internazionali, come Co-direttore di Collane editoriali), presenta un considerevole orizzonte di ricerca storico-filosofica; orizzonte saldamente strutturato attraverso l'indagine sui più significativi filosofi del pensiero moderno fra '600 e '700.

### Produzione scientifica

Descrizione: Il candidato presenta due monografie di ottima collocazione editoriale nazionale. La prima del 2015 (*L'individualità dei corpi. Percorsi nell'Etica di Spinoza*, Mimesis) approfondisce e amplia l'analisi storico-filosofica delle fonti spinoziane, hobbsiane e cartesiane relative alle questioni dei corpi della loro individualità e del rapporto corpo/mente, analisi già ben strutturata nella tesi di dottorato e che nella monografia include anche altre fonti del '600 francese ed olandese e una notevole conoscenza del dibattito storico-critico. La seconda monografia del 2019 (*L'origine e la storia. Il Discorso sull'ineguaglianza di Rousseau*, Pisa, ETS) presenta un'acuta e rigorosa analisi del testo di Rousseau e delle fonti storico-critiche; essa affronta la concezione della storia come dissoluzione dell'origine, della natura a favore

dell'artificio o come divaricazione tra l'originario e l'artificiale, tra il meccanicismo e la libertà. La ricca produzione saggistica (8 saggi in Riviste di fascia A e due saggi in Collane editoriali internazionali) testimonia la capacità del candidato di saper indagare con rigoroso metodo storico filosofico la composita articolazione del pensiero moderno e illuminista; a questo proposito di particolare nota sono non solo i saggi su Hobbes, Descartes, Spinoza (pubblicati nel 2016, *Esemplarità e imitazione. Gloria e vergogna nell'Etica di Baruch Spinoza*, in «Rivista di Storia della filosofia», e nel 2018 - *Cause e rimedi della sedizione nel Behemoth di Thomas Hobbes*, in «Historia Philosophica»; *Hobbes e l'eresia: teologia e politica*, in «Rivista di Storia della Filosofia»; *Hobbes e l'amicizia: antropologia, morale e politica*, in «Giornale Critico di Storia della Filosofia» e nel 2020, *I sentimenti morali in Descartes e Spinoza. Il caso di pietà e invidia, favore e indignazione*, in «Rivista di Filosofia Neo-Scolastica»), ma anche gli studi lucidi e rigorosi, del 2017 e 2018, dedicati agli aspetti etico-antropologici e metafisici di Dom Deschamps e alla sua interpretazione del sistema spinoziano (2017 - *Dom Deschamps et les moeurs*, Classiques Garnier; *Dom Deschamps e il 'grido della verità'. L'epurazione del linguaggio tra antropologia e politica*, in «Archivio di Storia della Cultura»; 2018- *Deschamps lecteur de Spinoza. Substance infinie et substance modifiée, Tout et Le Tout*, in «La Lettre Clandestine») nonché i contributi scientifici ottimamente argomentati sul pensiero di Helvétius del 2015 e del 2017 (2015 - *Helvétius e i costumi. Natura e storia, morale e politica*, in «Historia philosophica»; 2017, *L'impensé de Claude-Adrien Helvétius*, ENS Éditions)

#### Giudizio

Il candidato mostra un'ottima continuità e una più che apprezzabile intensità nella produzione scientifica che assume fin dagli esordi scientifici uno spiccato carattere e una notevole diffusione internazionale e nazionale. L'intera produzione saggistica presentata riguarda prestigiose riviste nazionali ed internazionali, collocate nella Fascia A, e Collane internazionali. I lavori monografici e la produzione scientifica saggistica testimoniano un rigoroso metodo di analisi delle numerose e complesse fonti del pensiero filosofico moderno e una raffinata attitudine alla loro valutazione storico-teorica, favorendo il conseguimento di risultati interpretativi decisamente innovativi nell'ambito della storia della filosofia moderna.

#### Giudizio complessivo

Dall'analisi dei Titoli, del solido percorso formativo e di ricerca (CV) e della produzione scientifica del Candidato emerge un profilo orientato all'ambito di ricerca sulla storia della filosofia moderna fra '600 e '700; per quanto sopra affermato il Candidato è ammesso alla discussione pubblica.

Il presente documento, conforme all'originale, è conservato nell'Archivio dell'Ufficio Reclutamento della Divisione Personale Docente e Ricercatore.

Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Filosofia Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11 C 5, settore scientifico disciplinare M-FIL/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n 46. del 16/06/2020

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Giuseppe D'Anna, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Filosofia Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11 C 5, settore scientifico disciplinare M-FIL/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n 46. del 16/06/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, al verbale n.2 di valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Mariannina Failla, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 5.10.2020

F.to Prof. Giuseppe D'Anna



Procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'Art. 24, comma 3, Lett. b) della legge 240/2010, Dipartimento di Filosofia Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11 C 5, settore scientifico disciplinare M-FIL/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n 46. del 16/06/2020

### **DICHIARAZIONE**

Il sottoscritto Prof. Claudio Tuozzolo, membro della Commissione Giudicatrice della procedura pubblica di selezione per 1 posto di ricercatore universitario a tempo determinato, Dipartimento di Filosofia Comunicazione Spettacolo dell'Università degli Studi Roma Tre, settore concorsuale 11 C 5, settore scientifico disciplinare M-FIL/06, il cui avviso è stato pubblicato sulla G.U. – IV Serie Speciale n 46. del 16/06/2020, con la presente dichiara di aver partecipato, via telematica, al verbale n.2 di valutazione preliminare dei candidati della suddetta procedura pubblica di selezione e di concordare con il verbale a firma del Prof. Mariannina Failla, che sarà presentato agli uffici dell'Ateneo di Roma Tre, per i provvedimenti di conseguenza.

In fede

Data 5.10.2020

F.to Prof. Claudio Tuozzolo